



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

**PRESIDIO
DELLA
QUALITÀ**

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEEO dicembre 2014 – luglio 2015



Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con delibere del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Udine del 27 novembre 2013 e del 25 febbraio 2015, è così composto:

Delegato del Rettore alla Qualità

- Prof. Alessandro GASPARETTO, Prof. ordinario ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine - Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica.

Componenti

- Dott.ssa Michela BONAN - Servizio Sviluppo e controllo direzionale.
- Prof. Stefano COMINO, Prof. associato SECS-P/01 - Economia politica - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.
- Dott. Andrea GUARAN, Ricercatore universitario M-GGR/01 - Geografia - Dipartimento di Scienze Umane.
- Prof.ssa Alvisa PALESE, Prof. associato MED/45 - Sc. Infermier. gen., cliniche e pediatriche - Dipartimento di Scienze mediche e biologiche.
- Dott.ssa Sandra SALVADOR, Responsabile Area Servizi per la Ricerca.
- Sig. Renzo SHTYLLA, Rappresentante degli studenti in Senato Accademico e componente del Consiglio degli Studenti - Iscritto al corso di laurea in Ingegneria gestionale.
- Dott. Lauro SNIDARO, Ricercatore universitario INF/01 - Informatica - Dipartimento di Matematica ed Informatica.
- Dott. Mauro VOLPONI, Responsabile Servizio Sviluppo e controllo direzionale.
- Dott.ssa Cristina ZANNIER, Responsabile Ufficio Programmazione Didattica - Area Servizi per la Didattica.





SOMMARIO

PREMESSA.....	4
1. Organizzazione e attività del Presidio della Qualità	5
1.1 Partecipazione dei componenti del PQ ad aggiornamenti / seminari / corsi di formazione	8
1.2 Sinergie con PQ di altri Atenei	9
2. Azioni di supporto e coordinamento del PQ di supporto agli attori del Sistema Qualità.....	10
3. Elementi in ingresso al PQ (riscontri, relazioni da stakeholders, Organi di Governò, Nucleo di Valutazione).....	12
4. Azioni e configurazioni sul Sistema di Qualità (Delibere, altro).....	14
4.1. Gestione della composizione delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CP).....	14
5. Risultati, considerazioni, prospettive	15
5.1 Risultati	15
5.2 Obiettivi /Prospettive.....	25
6. ALLEGATI.....	29



PREMESSA

Il focus del Presidio della Qualità nello scorcio dicembre 2014 - giugno 2015, è stato quello di:

- a) predisporre, supportare, avviare e coordinare l'attività di compilazione delle schede della Ricerca Dipartimentale: SUA-RD;*
- b) predisporre, coordinare i lavori finalizzati alla predisposizione del Rapporto di Riesame 2015 dei CdS;*
- c) predisporre, coordinare i lavori finalizzati alla compilazione dei quadri della SUA-CdS;*
- d) predisporre e avviare l'attività di valutazione interna sui CdS prevista dalle Linee Guida dell'Accreditamento Periodico delle sedi e dei CdS;*
- e) istituire, coordinare i lavori delle Commissioni Paritetiche finalizzati alla redazione della Relazione Annuale 2014;*
- f) raccogliere i risultati delle attività del primo periodo di esercizio delle procedure, dai CdS oltre a quello di mantenere e sviluppare il Sistema di Qualità secondo le scadenze AVA.*

1. Organizzazione e attività del Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità si è riunito varie volte, centrando i propri lavori sui seguenti temi:

- a) Visite di verifica ai CdS (2 marzo 2015): definizione modalità di svolgimento e proposta (sulla base Linee guida di Accreditamento Periodico delle sedi e dei CdS);
- b) Visite di verifica ai CdS (18 marzo 2015): analisi preliminare dei documenti e definizione di indicazioni; aggiornamento lavori SUA-RD;
- c) *Debrief* (5 maggio 2015) dopo la prima visita sulla fattibilità programma di visite su tutti i CdS.

Con riguardo alle attività sopraelencate, si illustrano di seguito, in dettaglio, le attività che hanno rappresentato una novità (a, b, d, e) rispetto a quelle già intraprese precedentemente (c,f), comunque ricorrenti ogni anno, di cui si trovano riferimenti nelle precedenti relazioni.

a) SCHEDE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE: SUA-RD

Sulla scorta delle riunioni informative ai Dipartimenti svoltesi prima di dicembre, relative alla compilazione della SUA RD, il Presidio della Qualità ha coordinato l'attività delle Commissioni di Assicurazione della Qualità costituite presso ciascun Dipartimento in sinergia con gli uffici dell'Amministrazione centrale, quali APER, ABIL, ARIC e SPEP nella raccolta dati, aggregazione e nell'effettiva compilazione delle 3 parti della SUA-RD, che si è conclusa ufficialmente il 4 maggio 2015.

Le parti della SUA RD riguardano:

- 1) Obiettivi, risorse e gestione dei Dipartimenti;
- 2) Risultati della ricerca;
- 3) Terza missione.

Tale attività ha permesso a ciascun Dipartimento di svolgere per la prima volta, in modo concertato e con strumenti omogenei tra i diversi settori di ricerca, una riflessione mirata sui propri obiettivi di ricerca, sui punti di forza e di debolezza e sulle conseguenti azioni concrete di miglioramento nell'ambito della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Va sottolineato che è stato possibile ottenere un censimento completo delle risorse umane e delle infrastrutture dipartimentali quali, ad esempio:

- il personale docente e tecnico-amministrativo,
- i laboratori di ricerca,
- le grandi attrezzature di ricerca,
- le biblioteche, il patrimonio bibliografico e
- la produzione scientifica.

Inoltre è stata rilevata con sistematicità e accuratezza, l'attività di terza missione con riguardo a:

- proprietà intellettuale (brevetti, privative vegetali);
- *spin-off*;
- attività conto terzi (entrate conto terzi);
- public engagement;
- patrimonio culturale (scavi archeologici, poli museali, immobili storici);
- tutela della salute (*trial* clinici, centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche, attività di educazione continua in Medicina);
- formazione continua (attività di formazione continua, *curricula* co-progettati);
- strutture di intermediazione (ufficio di Trasferimento Tecnologico, ufficio di *Placement*, incubatori, consorzi per la Terza Missione).

b) *RAPPORTO DI RIESAME 2015*

Oltre al lavoro di somministrazione dei dati dai CdS relativi alla valutazione della didattica a.a. 13-14, dati Almalaurea, dati delle opinioni aziende sulla preparazione dei laureati, e coordinamento dei *Manager* Didattici sulla compilazione delle SUA CdS, da luglio 2015 il PQ dispone, in sinergia con ogni CdS di un *report* mensile dello stato di avanzamento delle azioni correttive man mano concluse.

d) *VALUTAZIONE INTERNA DEI CDS*

Il Presidio della Qualità si è riunito varie volte, centrando i propri lavori sui seguenti temi:

- d) Visite di verifica ai CdS (2 marzo 2015): definizione modalità di svolgimento e proposta (sulla base Linee guida di Accredimento Periodico delle sedi e dei CdS);
- e) Visite di verifica ai CdS (18 marzo 2015): analisi preliminare dei documenti e definizione di indicazioni; aggiornamento lavori SUA-RD;
- f) *Debrief* (5 maggio 2015) dopo la prima visita sulla fattibilità programma di visite su tutti i CdS.

In particolare relativamente ai punti discussi nelle riunioni, i contenuti emersi sono di seguito descritti, in sintesi.

In merito alle risorse coinvolte nelle visite ai CdS, si è stabilito di comporre, per ogni visita, una squadra di *auditors* costituita da un *Lead Auditor* (dott.ssa Bonan Michela), da un *Auditor* docente dell'area di pertinenza del CdS (tra i cinque componenti docenti del PQ) e da un *Manager* didattico afferente ad un'area diversa da quella del CdS "visitato".



La dott.ssa Bonan ha curato la preparazione dei *Manager* didattici per lo svolgimento delle visite, tramite un incontro informativo sulla base delle Linee guida UNI EN ISO 19011 (linee guida per *audit* dei sistemi di gestione) e delle Linee guida di Accredimento Periodico delle sedi e dei CdS dell'ANVUR.

E' stato predisposto un *format* versatile che supporta sia la conduzione delle visite sia la redazione del resoconto della visita stessa (cfr Allegato1: R_Check-list audit).

Sono state eseguite le visite ai corsi di:

LM-18&19	765	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione
L-10	715	Lettere
LM-77	746	Banca e Finanza
LM-59	742	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni
L-20	708	Relazioni pubbliche
L-25	721	Viticultura ed Enologia
LM-69	729	Viticultura, Enologia e Mercati Vitivinicoli.

Dalle evidenze raccolte durante le visite ispettive, sono emersi alcuni rilievi ricorrenti tra i diversi CdS riguardanti, ad esempio, le necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro e di ampliare la rappresentatività geografica degli stessi, di rendere coerenti le informazioni sui siti *web* dei CdS relativamente alle schede insegnamento, con riguardo anche ad un maggior dettaglio sulle modalità di accertamento.

In particolare, il Presidio della Qualità, in sinergia con la Delegata per la Didattica, ha predisposto e diffuso ai Coordinatori dei CdS un *format* per le schede insegnamento, in modo da rendere uniformi le informazioni pubblicate nei vari CdS (cfr. Allegato 2: Scheda Insegnamento).

Inoltre in merito all'utilizzo del Rapporto di Riesame, sono emerse le necessità di rendere coerente l'analisi dei dati con i punti di debolezza e di forza evidenziati nella tabella "SWOT", di utilizzare con coerenza la data presunta di realizzazione (che non coincide con la data di compilazione del documento stesso) e quella di "convertire" a procedure vere e proprie del CdS, le azioni correttive che vengono ripresentate ogni anno.

Lo svolgimento delle visite ha permesso di illustrare, oltre alla presentazione già svolta in un incontro dedicato, le funzioni e le caratteristiche del Riesame ciclico che dovrà essere compilato almeno dai corsi scelti dall'Ateneo alla visita di Accredimento delle CEV (Commissioni Esperti di Valutazione).

In merito alla programmazione delle visite a tutti i CdS dell'Ateneo, l'analisi di fattibilità ha evidenziato che, con le attuali risorse, si potrebbero svolgere 42 visite (1 al mese, accorpando i CdS con stesso Coordinatore tra triennale e magistrale) in tre anni e mezzo completandole nel 2019.

In base ad alcuni recenti aggiornamenti dall'ANVUR, si prospetta una possibile sinergia - corresponsabilità, con il Nucleo di Valutazione, anche se i termini vanno ancora definiti e rimane in sospeso una valutazione dei rischi per l'Ateneo, collegati alla stima dei precedenti elementi.

e) COORDINAMENTO LAVORI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE

Il Presidio della Qualità ha elaborato un documento di Linee guida per l'attività delle Commissioni Paritetiche (Cfr Allegato 3: Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche) sia in risposta ai molti quesiti pervenuti dalla Commissioni Paritetiche in merito alla loro operatività, sia nell'ottica che le relazioni delle CP costituiscono e costituiranno sempre di più, fonti primarie di informazioni all'interno dell'Ateneo (Presidio della Qualità, NdV, Dipartimenti e CdS) e all'esterno (ANVUR, CEV).

Tali Linee Guida, pur non essendo un riferimento regolamentare, rappresentano un utile riferimento operativo per il funzionamento delle Commissioni, in quanto richiamano, oltre che norme già in vigore, anche consuetudini applicabili concretamente (come ad esempio le gestione dell'integrazione della componente studentesca per fine carriera precedenti rappresentanti, la comunicazione delle rinunce in corso di mandato, la convocazione delle riunioni, la gestione in via telematica delle stesse, la definizione della maggioranza).

1.1 Partecipazione dei componenti del PQ ad aggiornamenti / seminari / corsi di formazione

Nel periodo di riferimento, vi è stata la partecipazione di alcuni componenti del PQ e del Delegato per la Qualità agli eventi di seguito descritti:

ENTE ORGANIZZATORE	LUOGO	PERIODO	ARGOMENTO
CRUI	ROMA- Univ. Studi Roma Tre	5-6 maggio	Rapporto tra il sistema di Assicurazione della Qualità applicato nell'istruzione superiore italiana e il modello europeo
CRUI	ROMA- Fondazione CRUI	2 luglio	Le procedure di accreditamento periodico e la valutazione dei requisiti di assicurazione qualità

Va inoltre segnalato che 3 componenti del PQ e in tutto 4 in Ateneo, sono stati inseriti dall'ANVUR, nell'albo degli esperti disciplinari nella valutazione dei CdS.



1.2 Sinergie con PQ di altri Atenei

Nell'ottica che l'incontro tra Presidi della Qualità operanti in Atenei diversi rappresenta un'opportunità di confronto su esperienze diverse e uno spunto di *bench-marking* nell'applicazione delle procedure del Sistema di Qualità disegnato secondo gli standard AVA, continua lo scambio di conoscenze, procedure, *best practice* avviato con il Presidio della Qualità delle Università libera di Bolzano e di Trieste.

In particolare, si è potuto prendere spunto da una procedura dall'Ateneo di Bolzano, relativa alle modalità di accertamento e a come le modalità di accertamento siano correlabili ai descrittori di Dublino. Per contro, l'Ateneo di Udine ha fornito ai colleghi di Bolzano, uno spunto per l'avvio dell'attività delle visite di verifica, tramite la condivisione di una presentazione sulle modalità di svolgimento degli *audit* e il format predisposto per la conduzione e la successiva verbalizzazione delle visite stesse.

Per quanto attiene agli scambi con l'Università di Trieste, particolare menzione va fatta relativamente alla partecipazione di un componente del PQ e di un componente del Nucleo di Valutazione ad un'attività di valutazione del corso di studi LM Studi storici dal medioevo all'età contemporanea, interateneo tra Udine e Trieste, promossa dal Nucleo di Valutazione di Trieste.

L'*audit* si è svolto il 18 giugno a Trieste e ha rappresentato un'occasione di *bench-marking* relativamente alla conduzione delle visite ai CdS, da cui è emerso un parere della prof.ssa Trombetti, la cui competenza e professionalità sono state acquisite in numerosi anni di lavoro all'Università di Bologna e di collaborazione con l'ANVUR. Secondo la dott.ssa Trombetti, l'attività del Presidio della Qualità di Udine, con riferimento agli *audit* interni finora effettuati e anche programmati, rappresenta una scelta che ha di fatto anticipato le intenzioni dell'ANVUR contenute nelle recenti linee guida per le relazioni del Nucleo. La Dott.ssa Trombetti ha espresso apprezzamento e sorpresa per l'iniziativa del PQ di Udine e ha dichiarato inoltre che tale iniziativa non trova, al momento, riscontri in altri atenei al momento.

2. Azioni di supporto e coordinamento del PQ di supporto agli attori del Sistema Qualità

Il Presidio della Qualità ha organizzato gli incontri, di seguito elencati, a supporto degli attori del Sistema di Qualità di Ateneo per lo svolgimento delle procedure come previste dal Documento Unico AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento).

	DATA RIUNIONE	ARGOMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
1	15/04/2015	FORMAZIONE MANAGER DIDATTICI SU AUDITING	MANAGER DIDATTICI
2	23/04/2015	RIESAME CICLICO	COORDINATORI CdS, MANAGER DIDATTICI
3	19/05/2015	SOFTWARE RIESAME ANNUALE	AINF, MANAGER DIDATTICI, COORDINATORI CDS

In riferimento agli incontri citati sopra, si rilevano i più significativi contenuti emersi.

- 1) La procedura di svolgimento delle visite di monitoraggio, è una procedura consolidata, anche in ragione alle norme esistenti che ne descrivono le modalità (UNI EN ISO 19011:2012).

Nel complesso, la visita di monitoraggio si svolge nel rispetto della piena trasparenza, in quanto prevede che la data della visita venga programmata e che vengano anticipati al CdS, quali saranno gli argomenti oggetto della visita stessa.

La visita inizia con una riunione di apertura, è finalizzata alla ricerca degli elementi o evidenze oggettive a conforto dei vari punti presenti nella *check-list*, si chiude con una riunione in cui si dichiarano i rilievi emersi.

Tra i criteri della gestione della visita di monitoraggio, è importante il criterio di campionamento, secondo cui, per ogni voce da "controllare" non si controllano tutte le attività relative, ma si scelgono dei campioni (es. tra tutte le azioni correttive, vanno scelte alcune). Piuttosto, una volta scelto l'oggetto della visita, si procede approfondendo ulteriori elementi o si cercano i collegamenti con attività del SAQ (= Sistema di Assicurazione della Qualità) che rientrano in altri punti della *check-list*.

Nella conduzione della visita, è opportuno tenere sempre presente quali sono gli scopi principali della visita, che sono i seguenti:

- verificare l'efficacia del Sistema Qualità, quindi se i CdS mettono in atto le principali procedure (previste dalla SUA) e se queste portano all'identificazione di obiettivi di miglioramento e alla conseguente messa in atto di quanto stabilito;
- contribuire alla diffusione della cultura della qualità, in modo da creare un coinvolgimento attivo delle parti coinvolte e interessate dal Sistema di Qualità.



Le visite di monitoraggio, nei loro contenuti, riferiscono sempre alle Linee Guida di Accredimento Periodico, di conseguenza riferiscono alle Linee Guida anche i rilievi degli auditor, basati sempre su evidenze oggettive, elementi documentati e non pareri.

- 2) Il Riesame Ciclico, a differenza di quello annuale, ha una prospettiva che abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero ciclo.

Si applica quando uno specifico Corso di Studio ha necessità di effettuare analisi e riflessioni più approfondite che porteranno ad una riprogettazione del Corso di Studio, oppure in preparazione a una visita di accreditamento periodico, se un CdS scelto tra quelli presentati dall'Ateneo o a regime, per tutti i CdS, dopo la visita di Accredimento Periodico.

Il Riesame Ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

Prende quindi in esame, l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, l'attualità delle figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

Il Presidio della Qualità ha elaborato il format per la compilazione del riesame ciclico (cfr. Allegato 4: Riesame Ciclico).

- 3) Ai fini della miglior gestione del Rapporto di Riesame, il Presidio della Qualità ha intrapreso i lavori con il supporto di AINF, per l'architettura di un *software* per il Rapporto di Riesame. Tale software, ha lo scopo di ottimizzare:

- la redazione del documento del Rapporto di Riesame e la sua stampa;
- l'estrazione delle informazioni catalogate e uniformi tra tutti i CdS per un'analisi e una gestione di informazioni e

- un aggiornamento in corso d'opera della realizzazione delle azioni correttive programmate, in modo da costituire un vero e proprio strumento di gestione del CdS e non più una compilazione statica "*semel in anno*".



3. Elementi in ingresso al PQ (riscontri, relazioni da stakeholders, Organi di Governo, Nucleo di Valutazione)

Il Presidio della Qualità, sulla scorta di quanto contenuto nella relazione del Nucleo di Valutazione 2014 (D,Lgs. 19/2012 artt.12 e 14), ha recepito alcune raccomandazioni, di cui si riporta sotto lo stato di avanzamento come azioni attuate dal PQ o promosse dallo stesso:

RACCOMANDAZIONE	STATUS (data= già svolto X= in programma)
Rafforzamento dell'azione di coordinamento nei confronti, in particolare, delle Commissioni Paritetiche (CP); nella logica del sistema di qualità secondo l'ANVUR, si ritiene che le relazioni delle CP dovrebbero seguire linee guida sostanzialmente coerenti con quelle adottate dai Nuclei per la relazione annuale AVA, per la quale possono costituire una base di analisi e di valutazione	nov/14
Affinamento dell'operazione di raccolta, sintesi e classificazione dei Rapporti di riesame, con la condivisione a priori con il Nucleo delle modalità, e l'estensione di essa anche alle relazioni CP	nov/14
Un'azione coordinata a livello di Ateneo volta a dare struttura e impostazione più corrette e omogenee alla definizione degli obiettivi dei corsi e a promuovere fra i docenti una maggiore consapevolezza al riguardo	nov/14
RACCOMANDAZIONE	STATUS (data= già svolto X= in programma)
Introduzione di un <i>format</i> comune di Ateneo, appositamente ripensato, per le schede degli insegnamenti	mag/15
Più in generale, viste anche le segnalazioni degli studenti, appare necessaria una razionalizzazione del sito web di Ateneo per la parte sulla didattica	nov/14
Il confronto con il mondo del lavoro a scopo di verifica e 'manutenzione' della attinenza dei contenuti (e dei livelli) formativi dei corsi rispetto alle esigenze dei sistemi professionali non è stato (con alcune eccezioni di alcuni corsi) (ri)attivato con l'introduzione del sistema AVA. L'Ateneo potrebbe incentivare i corsi e/o i dipartimenti in questo senso, anche suggerendo soluzioni alternative rispetto a una rituale 'consultazione' periodica, quali colloqui con singoli professionisti, tecnici, dirigenti pubblici, indagini mediante questionari, o altro	nov/14
Una funzione importante per il radicamento sul territorio, innanzitutto a fini sia conoscitivi, è svolta nel caso di alcuni corsi (in particolare Ingegneria gestionale, Ingegneria elettronica) dalle associazioni di laureati. L'Ateneo potrebbe promuoverle, anche in un quadro unitario (<i>alumni</i> dell'Università di Udine), come buona pratica	X
Per il miglioramento dell'organizzazione didattica (che riceve valutazioni complessive mediocri dagli studenti), un aspetto da curare (stando al questionario dei servizi) può essere l'attenzione alle esigenze degli studenti pendolari (ottimizzazione orari e calendari) e agli studenti lavoratori, impossibilitati a frequentare regolarmente, con l'attivazione di servizi di supporto (registrazioni audio, materiali online, biblioteche aperte in orario serale e il sabato)	nov/14
Per il miglioramento dell'organizzazione della didattica, si ritiene possano rappresentare un punto di forza i Manager Didattici, le cui competenze possono essere ulteriormente sviluppate, con opportuna formazione; ciò con riferimento a operazioni di monitoraggio e	nov/14



analisi di dati (potrebbero essere avviati all'uso del DATA MART di Ateneo), ma anche a funzioni di contatto con gli studenti e di formulazione di proposte per il miglioramento organizzativo	
Con riferimento alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, riprendendo quanto indicato nell'apposita sezione, il Nucleo ritiene di formulare le seguenti proposte: - adozione di modalità e/o di parametri tecnici volti a recuperare studenti attualmente rimasti esclusi dalla valutazione; - inserimento nel questionario di una domanda sulla valutazione complessiva del corso; - revisione delle modalità di costruzione dell'indicatore di sintesi; - adozione, sul modello di esperienze attuate da altri Atenei, di forme di più ampia divulgazione o comunque di valorizzazione delle opinioni raccolte che potrebbero avere positive ricadute su studenti e docenti, come l'organizzazione, con il coordinamento del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo, di "giornate" dedicate alla valutazione della didattica con iniziative gestite dai Dipartimenti o dai Corsi di studio, che consentano di creare i presupposti per una cultura della valutazione, finalizzata al miglioramento continuo della didattica	giu/15



4. Azioni e configurazioni sul Sistema di Qualità (Delibere, altro)

4.1. Gestione della composizione delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CP)

Il 18 novembre 2014 si sono svolte le elezioni studentesche per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi accademici. Successivamente a ciò, si è reso necessario rinnovare la componente studentesca delle seguenti Commissioni Paritetiche, in momenti diversi: DCFA, il 20 febbraio 15, DIMI, l'11 marzo 15, DISM, il 16 marzo 15; DICA il 23 febbraio 15, DISU il 10 aprile 15; DIAL l'8 marzo 15; DIEG il 09 giugno 15.

Per le altre considerazioni relative alla gestione e al coordinamento della CP, si rimanda al punto 1 e).

5. Risultati, considerazioni, prospettive

5.1 Risultati

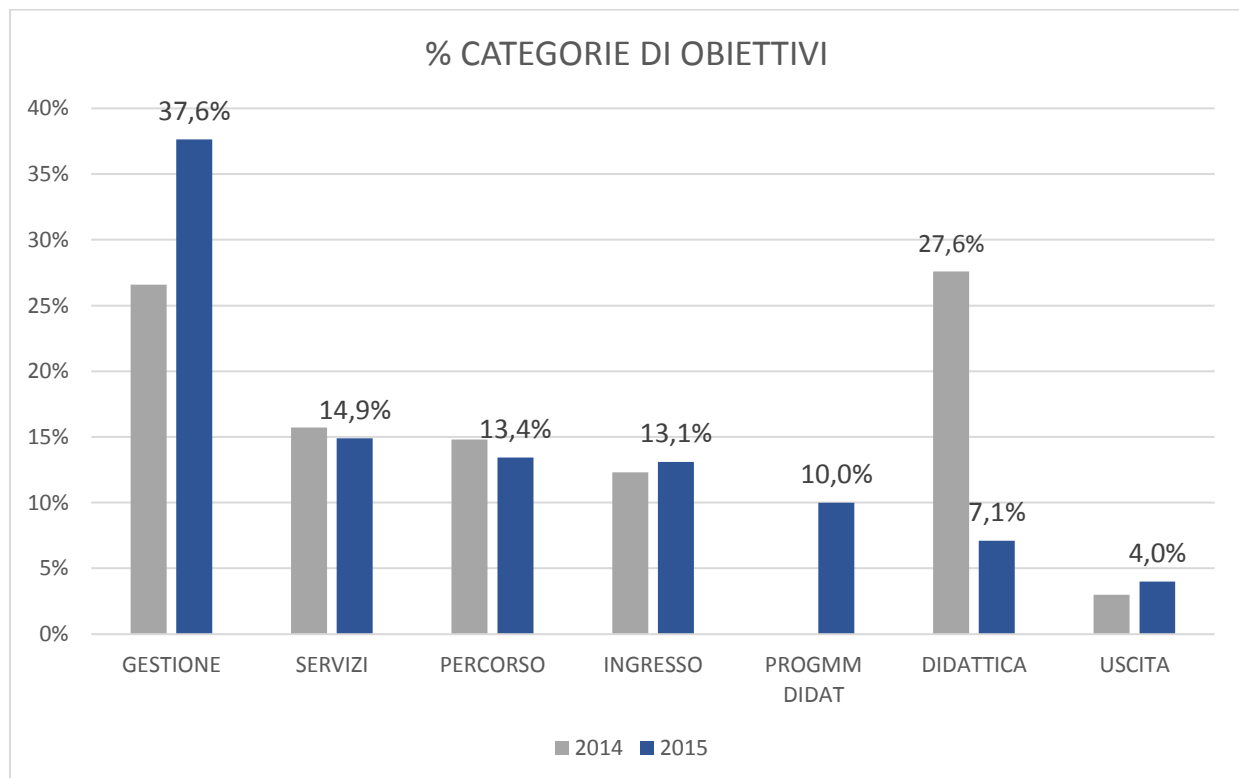
Tra tutte le procedure in atto facenti parte del Sistema Qualità, si rileva in particolare la situazione relativa all'utilizzo dello strumento del Rapporto di Riesame nei CdS. Essa mette in evidenza che gli strumenti del Sistema di Qualità hanno la valenza di strumenti gestionali dei Corsi di Studio, aventi impatto diretto sulla loro efficacia, nei termini di identificazione degli obiettivi e di monitoraggio dei risultati.

I Corsi di Studio, nel contesto dello svolgimento del Rapporto di Riesame, hanno condotto un'autovalutazione, conclusasi il 31 gennaio 2015, che ha comportato una definizione di obiettivi di miglioramento in base alle criticità e ai punti di forza.

Sulla base di ciò, i CdS hanno stabilito in tutto 1104 azioni correttive di miglioramento, di cui 555 derivanti dagli anni precedenti e 549 stabilite a gennaio 2015.

In seguito vengono dettagliate le statistiche relative agli obiettivi di miglioramento correlate alle azioni.

Grafico 1: Categorie di obiettivi di miglioramento in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Dal grafico relativo alle categorie degli obiettivi di miglioramento dei CdS, emerge che per l'anno 2015, sono stati scelti obiettivi:

- in prevalenza (il 37,6%), relativi alla gestione del CdS che possono riguardare gli aspetti di didattica (es. orari, appelli), di internazionalizzazione (es. nuove convenzioni, monitoraggi su banche dati), qualità (es. partecipazione studenti alla gestione del CdS); risorse, territorio (es. implementare sinergie con mondo del lavoro per convenzioni tirocini-promozione figura professionale);
- per circa il 15% relativi ai servizi che possono riguardare la comunicazione (es. comunicazione agli studenti tramite il sito web), le infrastrutture (es. miglioramento stato aule, attribuzione nuovi spazi), il diritto allo studio, i servizi interateneo (es. utilizzo delle stesse procedure amministrative), le biblioteche;
- per un complessivo 30% circa obiettivi relativi alle fasi di ingresso, percorso e uscita che hanno, tra le voci in comune, l'orientamento e la regolarità del percorso;
- per circa il 10% relativi alla programmazione della didattica (es. revisione test di ingresso, modifica dell'esame di laurea, coerenza tra obiettivi formativi e insegnamenti, verifica sovrapposizione programmi insegnamenti);
- per il 7,1% relativi alla didattica (es. didattica "integrata" con seminari o con incremento ore di laboratori, didattica erogata in inglese, materiali relativi alla didattica accessibili su supporto informatico, etc.).

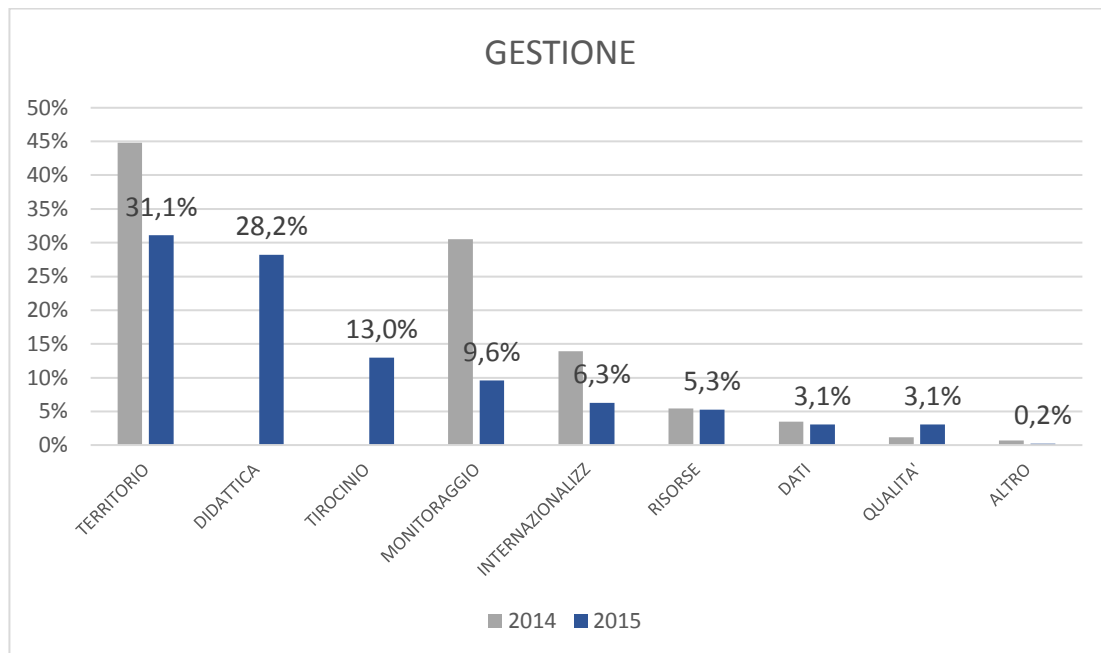
Rispetto all'anno 2014, si nota che la voce di:

- "Gestione" è aumentata dal 26,6% al 37,6%, questo è dovuto ad una ricalibrazione della definizione delle categorie per cui la categoria della "Didattica gestione" è confluita in "Gestione didattica". In realtà ciò fa emergere come la "gestione dei CdS" sia un aspetto di rilievo che assorbe l'attenzione e le risorse dell'Ateneo;
- "Didattica" è diminuita dal 27,6% al 7,1% sia per la ragione sopradescritta ma anche perché, nella ricalibrazione delle categorie, si è deciso di dedicare alla voce "Didattica programmazione" una categoria a sè: "Programmazione";
- "Programmazione" è una nuova introduzione rispetto all'anno scorso. Il fatto di aver creato questa categoria dedicata (proveniente da Didattica programmazione) vuole riflettere le tendenze mostrate dall'ANVUR in merito all'attenzione sulla programmazione dell'offerta formativa come si evince dallo spazio dato alla programmazione nelle SUA CdS e anche dalle *check-list* di verifica dei CdS nelle Linee guida di Accreditemento periodico delle sedi e dei CdS.

Inoltre va notato che il rapporto tra gli obiettivi relativi alla programmazione (10%) e alla gestione (37,6%) è 10/37,6.

Si auspica che tale rapporto, man mano, diventi pari a uno o diventi maggiore di 1, per riflettere la tendenza promossa dall'ANVUR, cioè l'importanza ricoperta da una buona programmazione.

Si potrebbe tendere ad una programmazione ben strutturata che richieda in fasi successive, nella gestione del processo, cioè nell'erogazione della didattica vera e propria, minor interventi.

Grafico 2: Sottocategorie degli obiettivi di GESTIONE in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di GESTIONE

CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
GEST	DATI	ottenere dati attendibili, puntuali
GEST	DIDA	miglior distribuzione orari, appelli d'esame - allineamento dei moduli complementari con insegnamento relativo - definizione dei criteri per insegnamenti complementari - miglioramento interazione docente-studente
GEST	INTZ	stringere nuove convenzioni internazionali o creare i presupposti per l'internazionalizzazione dei corsi
GEST	MNTR	necessità monitoraggi ulteriori o di implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio o banche dati
GEST	QUAL	Promuovere la partecipazione degli studenti alla gestione del Corso - Sensibilizzare i docenti in merito all'utilità del processo di AQ - Recepimento osservazioni della commissione paritetica
GEST	RSRS	ottenere una miglior gestione o attribuzione fondi/risorse/docenti
GEST	TERT	implementazione, perfezionamento di sinergie con soggetti del lavoro e delle professioni anche a scopo tirocinio, a scopo di indagine per conoscere meglio le figure professionali, a scopo di promozione della professione, per seminari integrativi, per avvio di sinergie di altro tipo
GEST	TRCN	agevolare l'accesso ai tirocini - strutturare l'offerta e la valutazione dei tirocini - incremento della fruizione di tirocini pre-laurea in azienda - rivalutare l'attività di tirocinio; Verifica e monitoraggio tirocini - costituzione di una Commissione di tirocinio - valutazione della qualità dei tirocini attivati presso le aziende - valutazione dei tirocini tramite questionari - etc.
GEST	ALTR	altro (promuovere la conoscenza dei processi di Assicurazione Qualità - regolamentare i viaggi di studio extra moenia)

Nella legenda, rispetto all'anno scorso, sono stati introdotti i nuovi "tipo": DIDA, QUAL, TRCN.

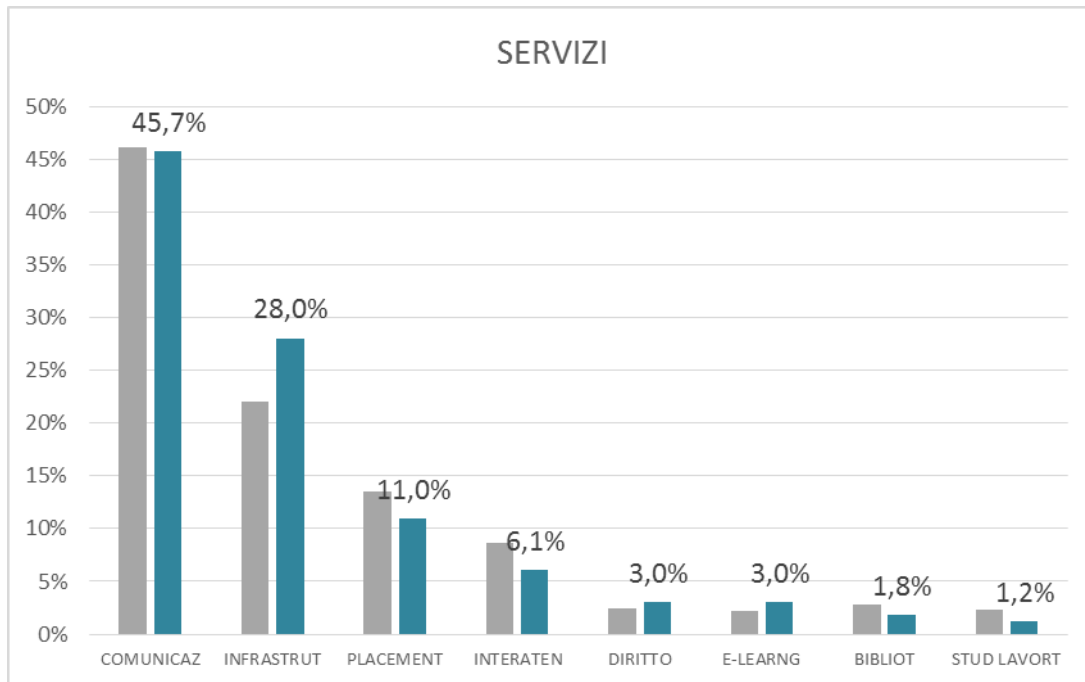


La voce REAG (misura della reazione del CdS rispetto alle dinamiche della qualità) è stata assorbita da QUAL, dove sono comprese anche le voci relative al coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS.

Come l'anno scorso, la voce più rilevante riguarda il territorio che rappresenta il forte impegno, inteso dai CdS, nelle interazioni con il territorio per la stipula di convenzioni di tirocinio, per promuovere le figure dei laureati e altro.

La voce "gestione didattica", la seconda per importanza con il 28,2%, include anche l'aspetto dell'interazione docenti-studenti.

Va rilevata la voce QUAL, per quanto numericamente poco significativa, perché sarebbe una voce da rafforzare negli anni, visto che include anche il coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS e anche del Sistema di Assicurazione di Qualità del CdS.

Grafico 3: Sottocategorie degli obiettivi di SERVIZI in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

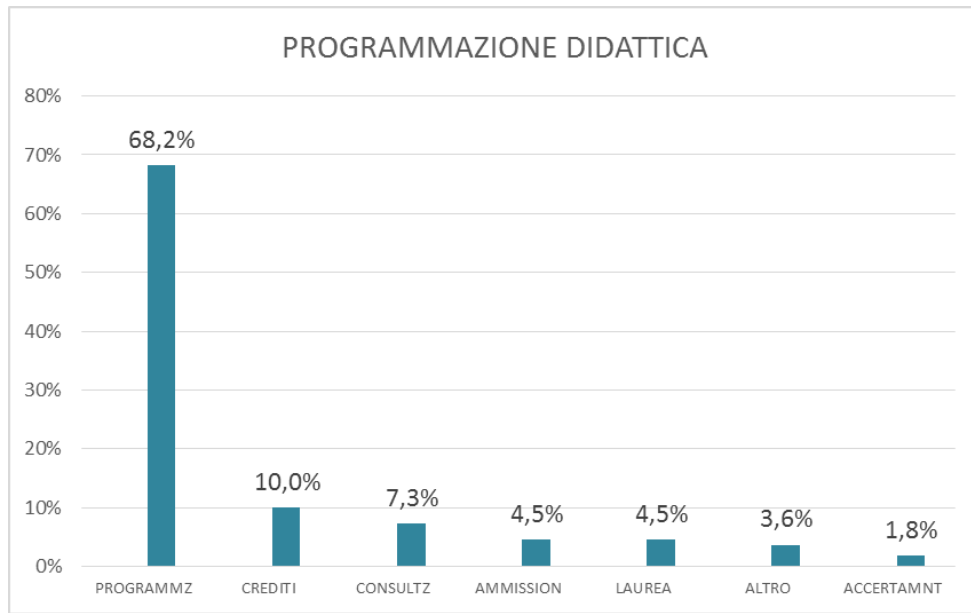
Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di SERVIZI

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
S E R V I Z I	SERV	BIBL	aumentare nr riviste consultabili nelle biblioteche - miglioramento servizi bibl. - incontri di divulgazione sulle risorse elettroniche
	SERV	COMN	migliorare la comunicazione a studenti tramite il sito - migliorare la tempestività della pubblicazione notizie sito - miglioramento e promozione dell'utilizzo del servizio mailing spes - divulgazione risultati in incontri con docenti
	SERV	DRTT	migliorare il servizio diritto allo studio - prevedere meccanismi di rimborso per attività didattiche di tirocinio
	SERV	INFR	attribuzione nuovi spazi, miglioramento stato aule , logistica aule, potenziamento rete wi-fi, adeguamento laboratori didattici
	SERV	ITRA	migliorare servizi per corsi interateneo (visite alle sedi dei MD, dei tutor, utilizzare stesse procedure amministrative, stessi contatti esterni per tirocini, per mobilità internazionale - integrazione procedure/documenti)
	SERV	PLCT	potenziare servizio Placement - attivazione di un Comitato di indirizzamento - creazione di una banca dati, di una bacheca elettronica-favorire il reclutamento dei laureati da parte delle aziende
	SERV	STLV	implementare o migliorare i servizi mirati a studenti lavoratori
	SERV	ELRN	servizi di teledidattica anche per sinergie in corsi interateneo - formazione docenti all'uso della tecnologia
	SERV	ALTR	altro

Le voci più rappresentate riguardano gli obiettivi relativi alla comunicazione. In lieve crescita rispetto all'anno scorso gli obiettivi relativi al miglioramento delle infrastrutture.



Va notato che la percentuale relativa ai servizi per gli studenti lavoratori è molto bassa. Ciò si pone in contrapposizione con quanto richiesto dal Requisito 1 delle Linee guida di Accreditamento Periodico in merito alle politiche stabilite dagli Organi di governo dell'Ateneo. Questa prevede che *“si deve mettere in evidenza se e in quale forma l'Ateneo abbia adottato un piano di reclutamento degli studenti lavoratori - o comunque con difficoltà per la frequenza - e una progettazione dei percorsi formativi e dei relativi supporti correlati alle loro esigenze”*.

Grafico 4: Sottocategorie degli obiettivi di PROGRAMMAZIONE DIDATTICA in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

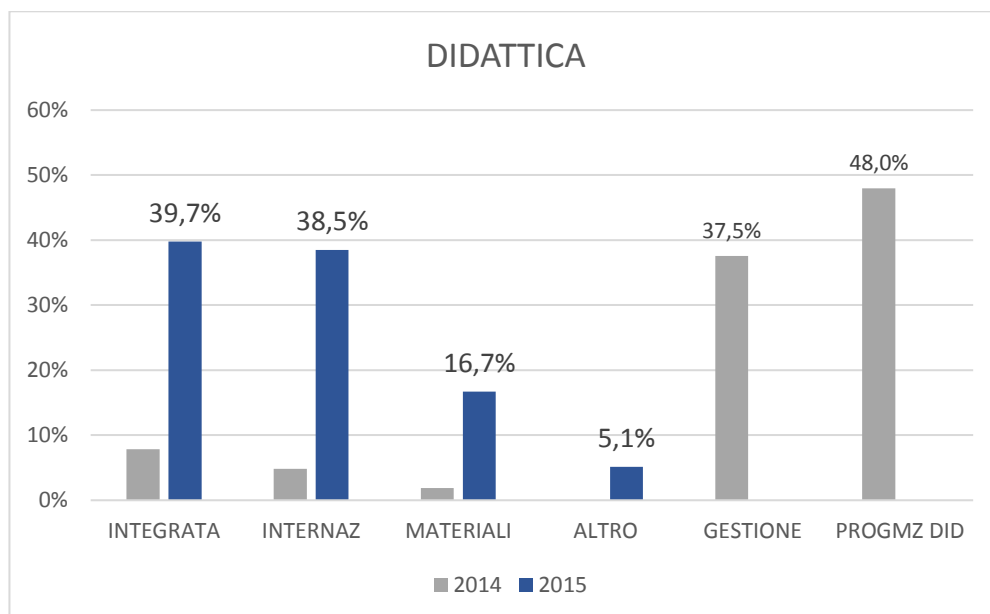
	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
P R O G R A M M A Z D I D A T T I C A	PRGD	ACCT	maggior articolazione relativa alla descrizione delle modalità di accertamento - qualsiasi cambiamento relativo alle modalità di accertamento
	PRGD	AMMS	Revisione del test d'ingresso e modalità di recupero - ridefinire - ridurre il numero di posti in ingresso
	PRGD	CNSL	attivare il Comitato di Indirizzamento - aggiornare /ampliare la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione - qualsiasi azione di coinvolgimento del mondo della produzione nella definizione dell'offerta formativa / figure professionali, etc.
	PRGD	CRDT	Verifica del carico didattico - aumento dei CFU in una determinata area - ridefinizione dei CFU attribuiti ad uno o più insegnamenti - etc. - monitorare la congruenza tra programmi degli insegnamenti e carico di lavoro
	PRGD	LAUR	modifica dell'esame di laurea - modifica o messa a punto della prova finale
	PRGD	PRGM	migliorare la coerenza degli obiettivi formativi di alcune aree disciplinari - riformulazione dell'offerta formativa - coordinamento tra i programmi degli insegnamenti - verificare sovrapposizione contenuti per specifici insegnamenti - coerenza nella programmazione -revisione dei programmi di specifici insegnamenti
	PRGD	ALTR	garantire la stabilità del percorso formativo, rispetto ai piani di studio pregressi - miglioramento delle conoscenze riguardanti gli aspetti giuridici e fiscali riguardanti l'esercizio della professione -promuovere la conoscenza delle peculiarità dello specifico profilo professionale presso i docenti di nuova nomina e la loro integrazione con gli altri docenti

Come già anticipato, la categoria programmazione didattica è derivata dalla categoria "Didattica programmazione" ed è stata articolata nei tipi sopradescritti.

La voce più rappresentata per il 68,2% riguarda la programmazione in senso stretto, successivamente per il 10% vi sono obiettivi sugli adeguamenti dei CFU. Le altre voci, relative alla consultazione con il mondo del lavoro, alla definizione delle modalità di ammissione, alla definizione della prova di laurea e alle modalità di accertamento sono tutte inferiori al 10%.

Anche qui, la voce accertamento (1,8%) si ritiene sia poco rappresentata in confronto al miglioramento richiesto per soddisfare i requisiti sulla descrizione delle modalità di accertamento sulle schede di insegnamento e dall'importanza rivestita da questo punto in ambito SUA CdS e Requisiti di accreditamento.

Grafico 5: Sottocategorie degli obiettivi di DIDATTICA in percentuale, 2015 vs 2014



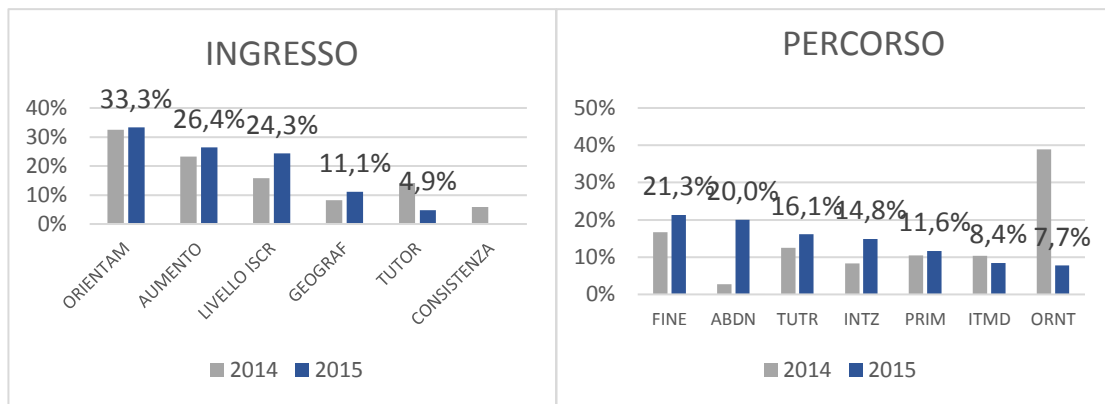
Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di DIDATTICA

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
D I D A T T I C A	DIDA	INTG	prevedere approfondimenti/aggiornamenti con la presenza di soggetti del mondo del lavoro o presso questi - eventi culturali di collegamento col territorio - integrazione con figure professionali dello stesso ambito - inserire esercitazioni o incrementare il numero - introdurre la modalità di insegnamento in teledidattica
	DIDA	INTZ	erogare o migliorare la didattica in inglese
	DIDA	MATE	migliorare materiale didattico, accessibile, su supporto informatico, etc...
	DIDA	ALTR	altro



Rispetto all'anno scorso, dopo aver modificato le voci gestione (confluita in "gestione") e programmazione (diventata una categoria a sé con sottocategorie), le voci più rappresentate riguardano gli obiettivi relativi alla didattica integrata per il 39,7%, alla internazionalizzazione per il 38,5% e ai materiale per il 16,7%.

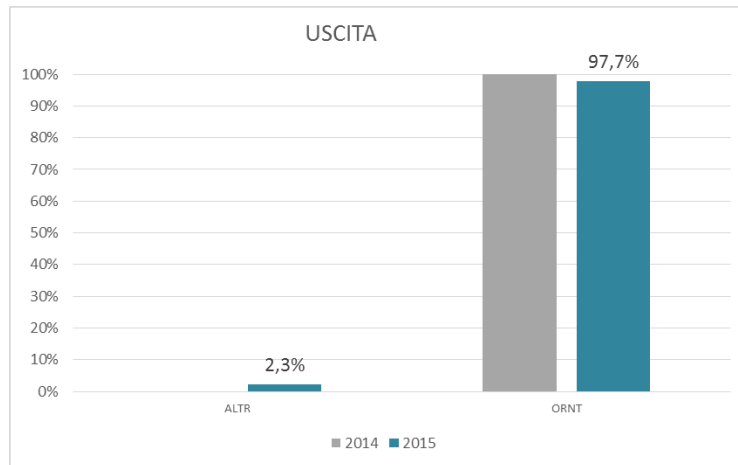
Grafici 6: Sottocategorie degli obiettivi di INGRESSO, PERCORSO in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di INGRESSO, PERCORSO

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
I N G R E S S O	INGR	AUMN	aumentare l'attrattività
	INGR	GEO	ampliare la provenienza geografica
	INGR	LIVL	migliorare il livello qualitativo in ingresso
	INGR	ORNT	rafforzare orientamento studenti ingresso
	INGR	TUTR	sostegno al superamento test d'ingresso - corsi propedeutici per studenti con debiti
	INGR	ALTR	altro
P E R C O R S O	PRCS	ABDN	ridurre abbandoni
	PRCS	FINE	ridurre studenti fuori corso
	PRCS	INTZ	incentivare la fruizione della mobilità internazionale da parte degli studenti
	PRCS	ITMD	aumentare acquisizione CFU
	PRCS	PRIM	ridurre abbandoni o incrementare crediti al I anno
	PRCS	TUTR	Affiancamento con docente tutor per momenti critici, per orientamento e altro
	PRCS	ALTR	altro
	PRCS	ORNT	migliorare interazione docenti studenti, anche tramite il canale tutor

Grafico 7: Sottocategorie degli obiettivi di USCITA in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di USCITA

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
U S T C A I	USCI	ORNT	potenziamento orientamento in uscita
	USCI	ALTR	valorizzare il contributo degli studenti nel miglioramento della pratica clinica

Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

5.2 Obiettivi /Prospettive

Sulla scorta delle considerazioni fin qui esposte, gli orientamenti del PQ nel prossimo periodo a breve e medio termine (2 anni) e a lungo termine (5 anni) e le azioni correlate, sono elencate di seguito:

Obiettivi di breve/medio periodo (2 anni)

- 1) Giungere a un efficiente coordinamento delle azioni richieste alle varie strutture dell'Ateneo per dare risposta alle richieste di autovalutazione, valutazione e assicurazione della qualità
- 2) Raggiungere un livello adeguato di informazione e formazione dei vari attori dell'Ateneo sui temi e gli aspetti valutativi e della qualità, ad esempio avviando un piano di audit interni, in preparazione alle visite in loco dei CEV per l'accreditamento
- 3) Raggiungere lo stato di un confronto aggiornato, da parte dei vari corsi di studio e dipartimenti, con il mondo del lavoro e i portatori di interesse del territorio

4) Raggiungere un livello adeguato dell'organizzazione dei dati (flusso e gestione), anche mediante la realizzazione di strumenti opportuni, come ad esempio un sito web del Presidio, o *format* specifici per una gestione efficiente dei flussi informativi

5) Giungere ad un'implementazione iniziale soddisfacente del sistema di assicurazione qualità della ricerca, monitorando la redazione delle SUA-RD e coordinando il lavoro delle Commissioni Assicurazione Qualità dei dipartimenti

Obiettivi di lungo periodo (5 anni)

1) Giungere a una estesa diffusione e a un radicamento della cultura della valutazione e della qualità in tutte le strutture di Ateneo

2) Giungere all'implementazione di un sistema efficiente di assicurazione di qualità della formazione

3) Giungere all'implementazione di un sistema efficiente di assicurazione di qualità della ricerca

4) Raggiungere un livello adeguato di efficacia ed efficienza nell'implementazione del sistema di assicurazione qualità, che consenta di superare in maniera positiva le procedure di accreditamento a cui l'Ateneo dovrà sottoporsi in uno degli anni successivi al 2015

Azioni

1) Predisposizione di un sito web del Presidio Qualità, dove trovare informazioni aggiornate, normativa rilevante e modulistica, che si interfacci in maniera opportuna con il sito web di Ateneo

2) Avvio di iniziative di "audit interno", allo scopo di favorire la diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo, nonché come preparazione alle "visite in loco" per l'accreditamento periodico

3) Mantenere i contatti con altri Atenei per prepararsi alle nuove scadenze (ad esempio, Dipartimenti che partecipano alla fase sperimentale della SUA-RD ed Atenei che parteciperanno alla fase volontaria dell'accreditamento periodico)



- 4) Rafforzare l'azione di coordinamento nei confronti, in particolare, delle Commissioni Paritetiche, per rendere più omogenee le relazioni da esse redatte, e iniziando una fase di mappature dei contenuti
- 5) Affinamento dell'operazione di mappatura dei Rapporti di Riesame dei corsi di studio, mediante la condivisione con il Nucleo di Valutazione delle modalità operative
- 6) Coordinare, a livello di Ateneo, un'azione rivolta a rendere più strutturata, omogenea e sintetica la redazione delle SUA-CdS
- 7) Incentivare i corsi di studio e i dipartimenti a riattivare i contatti con il mondo del lavoro e con i portatori di interesse del territorio, per avere confronti aggiornati relativi ai contenuti formativi dei corsi e alle esigenze dei sistemi professionali
- 8) Contribuire a meglio definire e sviluppare, anche mediante un'adeguata formazione, le funzioni dei manager didattici
- 9) Contribuire a definire un'adeguata politica per la qualità della ricerca nell'Ateneo
- 10) Fornire adeguato supporto alle strutture dipartimentali nella fase di redazione della SUA-RD, che sarà svolta per la prima volta al termine dell'anno 2014
- 11) Valutare, assieme all'area Ricerca dell'Ateneo, i risultati della prima redazione della SUA-RD, in modo tale da contribuire alla definizione di opportune strategie e azioni correttive
- 12) Mantenere e potenziare le sinergie con l'area ricerca e l'area didattica, nonché con i settori orientamento, tutorato, *placement*, per poter sfruttare opportunamente le sinergie derivanti dalla possibilità di instaurare un flusso bidirezionale di dati
- 13) Come esempio particolare, utilizzo del costituendo database dei laureati Uniud come fonte di dati integrativa ad Almalaurea per il monitoraggio della carriera dei nostri laureati
- 14) Di concerto con la Direzione Generale, prevedere un piano per la formazione ad "auditors" di personale junior, che potrebbe essere efficacemente impiegato sia nelle attività previste dal sistema AVA, che in quelle previste dal processo di certificazione ISO 9001



15) Implementare un piano per la preparazione alle visite di accreditamento, previste per un anno successivo al 2015

16) Per sostenere i corsi che si stanno realizzando in modalità InterAteneo (UD/TS) nell'area sanitaria, è necessario sviluppare sinergie per armonizzare i due Sistemi di Qualità al fine di assicurare procedure di valutazione omogenee dei corsi, studenti e docenti. Nei corsi dell'area sanitaria sono infatti emerse criticità riferite alle disomogenee procedure di valutazione adottate.

17) Per valorizzare le specificità di alcuni corsi ad elevata integrazione con le aziende sanitarie che contribuiscono alla formazione professionalizzante nell'area medico-sanitaria, ma anche per individuare elementi specifici dell'esperienza degli studenti che possano essere oggetto sistematico di valutazione della qualità in sistemi non propri dell'Ateneo, dovranno continuare le relazioni a livello nazionale con le Conferenze Permanenti dei Corsi di laurea e con l'ANVUR.

Il Coordinatore del PRESIDIO della QUALITÀ

A Gasparetto



6. ALLEGATI

- Allegato 1: R-Check-list audit
- Allegato 2: Scheda Insegnamento
- Allegato 3: Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche
- Allegato 4: Riesame Ciclico